



Agrupación Señor Serrano KINGDOM

creazione Àlex Serrano, Pau Palacios, Ferran Dordal
interpreti Diego Anido, Pablo Rosal, Wang Ping-Hsiang, David Muñiz, Nico Roig
scene/luci disegno luci Cube.bz
musiche Nico Roig
programmazione video David Muñiz
creazione video Vicenç Viaplana
spazio, modelli in scala Àlex Serrano, Silvia Delagneau
costumi Silvia Delagneau
coreografia Diego Anido

produzione GREC 2018 Festival de Barcelona, Teatros del Canal, Teatre Lliure, Manchester Home Theatre, Théâtre National Wallonie-Bruxelles, Groningen Grand Theatre, FOG Triennale Milano Performing Arts, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale, RomaEuropa Festival

“Banane e King Kong, due totem del sistema, due bestie insaziabili che hanno bisogno di crescere senza limiti, grandi divoratori di risorse, icone di massa ma, soprattutto, una condanna inevitabile per un sistema che non può smettere di crescere anche se questo ci spinga verso l’estinzione. E se questo è il destino dell’umanità, cosa faremo, piangere? No, abbracciare le nostre banane e festeggiare.

Da un lato, le banane.

Eccole lì, a portata di mano, per tutti, innocenti, dolci, virili, a buon mercato. Nel 1890 nessuno in Occidente aveva visto, molto meno mangiato, una banana. Nel 1920 era già il re del supermercato. Le banane, l’industria delle banane e i suoi pionieri sono un perfetto esempio di ciò che è il sistema capitalista contemporaneo e di come funziona. Kingdom racconta la storia del capitalismo e delle banane come non erano mai state raccontate prima.

Una storia con un alleato perfetto e inatteso: King Kong.

Attraverso lui e ciò che rappresenta (virilità, forza travolgente, istinto) vengono mostrati i meccanismi che agiscono all’interno del sistema economico e sociale dell’Occidente. Un sistema costruito sulla base di cicli e crisi, consumo e desiderio, ma all’interno del quale sono state generate tutte le cose “desiderabili” della nostra società (diritti civili, progresso, sviluppo). Un sistema così complesso da non accettare interpretazioni semplicistiche. Come disse una volta il giornalista H. L. Mencken: “Per ogni problema complesso c’è una risposta chiara, semplice e sbagliata”.

Aggrupación Señor Serrano

Già con il precedente, **An House in Asia**, i catalani Agrupación Señor Serrano hanno dimostrato come cinema, immaginario collettivo e media siano strumenti utili a interpretare la realtà e manipolare le sue narrazioni.

Ora, con **Kingdom**, la compagnia di Àlex Serrano, Pau Palacios e Ferran Dordal porta in scena il mito di King Kong, mescola in un cocktail irriverente banane, consumismo, coreografie virili, pubblicità, punk rock, supermarket, confusione, multinazionali, bestialità e musica trap, uomini macho, per suggerire l’identificazione fra il modello capitalista e patriarcale e il celebre mostro partorito da Hollywood.